

DOTT. ROBERTO RUEGG

COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE

98122 MESSINA – VIA DEI VERDI N.65

Telefono 0906409553

mail roruegg@tin.it pec roberto.ruegg@pec.commercialisti.it

C.F. RGGRRRT61E16F158N – P.IVA IT01318890838

Iscritto al n° 51310 Albo dei Revisori Contabili

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 96

Alla Direzione del
Movimento Politico Autonomista
“Sud chiama Nord per le autonomie”

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del rendiconto dell'esercizio 2023 del Movimento Politico Autonomista Sud chiama Nord per le autonomie, redatto ai sensi dell'art. 8, co. 2, della Legge 2 gennaio 1997 n. 2, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il rendiconto d'esercizio del Movimento Politico Autonomista Sud chiama Nord per le autonomie al 31 dicembre 2023 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e presentazione come illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio della presente relazione.

Il sottoscritto è indipendente rispetto al Movimento in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiamo di Informativa

Richiamo l'attenzione su quanto riportato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa in cui viene indicato che il rendiconto d'esercizio presenta al 31 dicembre 2023 un deficit patrimoniale pari a Euro 545.488,00, con un avanzo dell'esercizio pari ad Euro 284.081,00.

Da un punto di vista giuridico, il partito è inquadrabile come associazione non riconosciuta con specifiche peculiarità inerenti l'autonomia patrimoniale previste da norme di legge (art. 6-bis L. 157/99). Alla luce del quadro normativo di riferimento, il movimento, pertanto, non ha alcun obbligo di ricapitalizzare il disavanzo patrimoniale presente e continuerà a svolgere la propria attività fino a quando gli organi competenti in base allo Statuto non ne abbiano deliberato la sospensione o il termine



Nella relazione sulla gestione sono stati indicati le attività culturali di informazione e comunicazione, le spese elettorali sostenute, l'eventuale ripartizione delle risorse derivanti dalla destinazione del 2 per mille, i soggetti che nel corso dell'anno 2023 hanno fatto pervenire contributi al partito per un ammontare pari o superiore ad euro 3.000,00 ed è stata descritta l'evoluzione prevedibile della gestione e nessun rilievo viene espresso in relazione a tale aspetto.

Responsabilità del Tesoriere e del Collegio Sindacale per il rendiconto d'esercizio

Il Tesoriere è responsabile per la redazione del rendiconto d'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Tesoriere è responsabile per la valutazione della capacità del Movimento di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Tesoriere utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Movimento o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

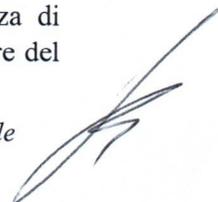
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del rendiconto d'esercizio del Movimento.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, definendo e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi acquisendo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Movimento;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Tesoriere, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Tesoriere del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Movimento di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa contenuta nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Movimento cessi di operare come un'entità in funzionamento

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Messina li, 04.06.2024

Dott. Roberto Ruegg

